

Domanda 49

Premesso che:

- lo spirito e la finalità della Legge n. 241/1990 e del D.P.R. n. 445/2000 sono nel senso di semplificazione della documentazione amministrativa;
- l'art. 47, comma 2, D.P.R. n. 445/2000 stabilisce che *“La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza”*;

considerato che:

- si è affermato nella giurisprudenza il principio pacifico secondo il quale è possibile la presentazione, da parte di un unico soggetto a ciò abilitato, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, non solo qualità personali e fatti del dichiarante ma anche, stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza (cfr. *ex multis* Consiglio di Stato, sentenza 28 agosto 2014, n. 4430; sentenza 2 luglio 2014, n. 3325; ordinanza, 29 aprile 2014, n. 2214; sentenza 1 aprile 2014, n. 1563; sentenza 1 luglio 2013, n. 3544 e sentenza 21 febbraio 2012, n. 938);
- l'Adunanza Plenaria n. 16 del 30 luglio 2014 ha chiarito che l'attestazione sui requisiti di moralità resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rivela sufficiente a fornire all'Amministrazione quell'impegno (assistito dalla sanzione penale per le dichiarazioni false) sull'insussistenza delle condizioni ostative nel quale si risolve l'acquisizione delle attestazioni ai sensi dell'art.47 D.P.R. n. 445/2000;
- anche a fronte di una dichiarazione resa nei confronti di soggetti terzi l'Amministrazione può, a fronte di una compiuta identificazione di tali soggetti, procedere essa stessa alle opportune verifiche, anche attraverso il casellario giudiziale e altri archivi pubblici ai quali essa ha accesso;

si chiede di confermare che un soggetto regolarmente munito dei poteri di sottoscrivere gli atti di partecipazione alla gara, possa rendere la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, D.Lgs. n. 163/2006 anche per gli altri soggetti che nell'impresa devono possedere tali requisiti.

Risposta 49

Il disciplinare di gara, all'art. 13.3 lett D), prevede che le dichiarazioni devono essere rese da ciascun soggetto di cui alle lettere B e C dell'art. 38, comma 1, D.Lgs 163/06. Viene prevista, come eccezione, la dichiarazione da parte del legale rappresentante del possesso dei requisiti – per quanto di propria conoscenza – in capo ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Tuttavia, non costituisce motivo di esclusione, stante l'orientamento giurisprudenziale (cfr sentenza Ad. Plenaria 16/2014 e Cons. Stato Sez V del 03/02/2015 n. 492), se un soggetto munito della rappresentanza dell'impresa – anche un procuratore AD NEGOTIA, regolarmente munito dei poteri di sottoscrivere gli atti di partecipazione alla gara – rende la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di esclusione ex art. 38 del D.Lgs 163/06 anche per gli altri soggetti che nell'impresa devono possedere i requisiti di ordine generale ex art. 38..

Domanda 50.

Con riferimento ai requisiti di capacità tecnico organizzativa di cui al punto 8.3 lett.a) del Disciplinare di gara si chiede di chiarire se l'attestazione sull'esecuzione, nel quinquennio 2010–2014, riguardi esclusivamente violazioni accertate a carico di cittadini o se per tale attestazione possano essere computate anche eventuali attività di notificazione o postalizzazione; e specificatamente per la prima fattispecie se possano essere computate anche le violazioni relative tributi locali e/o comunali.

Risposta 50

Con riferimento al requisito di capacità tecnico–organizzativa di cui al punto 8.3 del disciplinare di gara l'attestazione sull'esecuzione nel quinquennio 2010–2014 riguarda esclusivamente violazioni accertate a carico di cittadini. Non possono essere computate né eventuali attività di notificazione o postalizzazione, né violazioni relative a tributi locali e/o comunali.

Domanda 51

Si chiede conferma dell'obbligo di "indicazione, pena l'esclusione, dell'importo relativo ai costi (interni) di sicurezza, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del Codice" (pg.16 – Disciplinare) nonostante quanto testualmente evidenziato a pg.14 del CSA: "Poiché NESSUNA delle fasi di lavoro svolto dall'appaltatore presenta rischi dovuti all'interferenza, il DUVRI non dovrà essere prodotto."

Risposta 51

Si conferma l'obbligo di indicare, pena l'esclusione, nell'offerta economica, l'importo relativo ai costi di sicurezza ex art. 87, comma 4, del D.Lgs 163/06..

Domanda 52

In riferimento al vincolo di 43 pagine per l'offerta tecnica, considerata la complessità della gara, si chiede se possano essere inseriti eventuali Allegati contenenti i dati tecnici (data sheet) della componentistica hardware oggetto della fornitura, quali device, stampanti, tablet, ecc...

Risposta 52

Al fine di agevolare la Commissione di Aggiudicazione per le dovute valutazioni tecniche, così come precisato nella risposta al quesito n.11, non si ravvedono elementi ostativi nell'allegare all'offerta tecnica "eventuali data sheet" contenenti i dati tecnici della componentistica hardware oggetto della fornitura, i cui riferimenti dovranno essere riportati nelle opportune sezioni della offerta tecnica, che comunque non dovrà superare le pagine previste. Tali allegati non saranno conteggiati nelle 43 pagine così come anche "copertina, indici e glossario" (risposta n. 9) e "una limitata premessa che contenga una descrizione dell'azienda o del RTI e che sia comunque contenuta in una unica pagina" (risposta n.10)..

Domanda 53

In riferimento all'art. 3 CSA, specificatamente alla tabella riportata a pg . 14, si richiede di conoscere una stima annua degli avvisi o verbali di accertamento alle violazioni che vengono pagate prima dell'invio della relativa notifica.

Risposta 53

In riferimento a quanto riportato nella tabella a pag. 14 del C.S.A., gli avvisi o verbali di accertamento alle violazioni pagati prima dell'invio della relativa notifica sono stimati in circa n. 90.000 annui.

Domanda 54

Si chiede, inoltre, di conoscere le tipologie degli avvisi o verbali di accertamento alle violazioni NON contemplate dal codice della strada che dovranno essere gestite dal sistema oggetto dell'appalto; e possibilmente una stima annua per tipologia

Risposta 54

La legge n. 689/81 che regola le materie non contemplate nel C.d.S. non prevede preavvisi di accertamento. Attualmente vi è la lavorazione annua di circa cinquemila processi verbali di cui circa quattromila di competenza sindacale (violazioni Ordinanze Sindacali e Regolamenti), mentre i restanti, se non oblati nei 60 giorni vengono inviati ai relativi enti di competenza, unitamente al rapporto informativo.

Domanda 55

Si chiede di confermare che, qualora il concorrente intenda utilizzare, per il servizio di stampa dei documenti da notificare, contratti che non traggono origine dal presente appalto, ma utilizzati dal concorrente stesso per lo svolgimento abituale della propria attività istituzionale, l'attività di tali soggetti terzi non debba considerarsi subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

Risposta 55

Si conferma quanto richiesto, tale attività non è da considerarsi subappalto.

Domanda 56

Si chiede di confermare che nella determinazione delle penali di cui all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto, codesta Stazione Appaltante ha tenuto conto dei limiti stabiliti dall'art. 298, e dalle norme ivi richiamate, del DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163".

Risposta 56

Si conferma che la Stazione Appaltante ha tenuto conto dei limiti stabiliti dall'art. 298 che richiama il rinvio all'art. 145 comma 3 e comma 9.

Domanda 57

Q1) Si fa riferimento al Disciplinare di Gara paragrafo 13.3 pag.12 per chiedere di chiarire il motivo per il quale si parla di "dichiarazioni sostitutive" e di confermare che, in caso di unico partecipante, la dichiarazione (pur dovendo prevedere un certo numero di allegati) può essere in realtà unica. In caso contrario si chiede di chiarire il motivo della richiesta di più dichiarazioni sostitutive in casi diversi da partecipazione in RTI.

Risposta 57

La/le dichiarazione/i sostitutiva/e di cui agli articoli 13.3 e 13.4 del disciplinare di gara possono essere rese in caso sia di unico partecipante sia di RTI in modo "unitario" (una sola dichiarazione sostitutiva che contenga le dichiarazioni di cui all'art. 13.3 e quella di essere iscritta alla camera di commercio ex art. 13.4) o in modo "disgiunto" (più dichiarazioni sostitutive).

Domanda 58

Q2) Ciò premesso e chiarito, si chiede altresì di confermare che un partecipante che ha sede o cittadinanza nel territorio della Repubblica Italiana dovrà rendere la dichiarazione sostitutiva di cui sopra ai sensi del DPR 445/2000. Analogamente un partecipante avente sede o cittadinanza in altro Stato dovrà rendere la dichiarazione sostitutiva secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Domanda 59

Q3) In tal senso quindi la frase tra parentesi nel titolo "(ovvero per i concorrenti residenti all'estero secondo la legislazione dello Stato di appartenenza)" va intesa come alternativa tra "dichiarazione in Italia resa ai sensi del DPR 45/00 in Italia" e "dichiarazione resa in altro Stato di appartenenza" (in breve l' "ovvero" è riferito a Italia/Stato estero ed al DPR 45/00 / altra Legislazione)

Risposta n. 58 e n. 59

Le previsioni in materia di autocertificazione di cui al DPR 445/2000 si applicano indistintamente ex art. 3, comma 1, "ai cittadini italiani e dell'Unione Europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle PP.AA. e agli Enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea".

In quest'ottica gli operatori economici comunitari non stabiliti in Italia possono far ricorso a tale modalità di dichiarazione dei requisiti ai fini dell'ammissione in gara con le stesse modalità previste per gli operatori economici nazionali..